

Share-VDE e la Share Family

Un ecosistema fondato sulla cooperazione della comunità per la gestione di piattaforme linked data

Convegno Stelline, 31 marzo 2023

https://wiki.svde.org/ https://svde.org info@svde.org

Come siamo arrivati fin qui



Le origini dell'iniziativa



I flussi di catalogazione si sono basati per decenni sulla famiglia di standard MARC, il cui uso è stato predominante



Il Web Semantico ha imposto un cambio di passo nelle pratiche di catalogazione e condivisione delle risorse all'esterno della biblioteca



L'iniziativa Share-VDE è nata per volontà di differenti enti e istituzioni allo scopo di supportare le biblioteche nell'adattamento dei flussi catalografici agli standard del Web basati sui linked data



Le più ampie iniziative della Share Family hanno esteso l'orizzonte di questa transizione in ottica internazionale e trasversale nel mondo GLAM



La Share Family in sintesi

Dal 2016, attività di ricerca e sviluppo sono in corso per facilitare le biblioteche nella transizione da catalogazione basata su MARC all'uso dei linked data.

Nel tempo, i progetti pilota <u>SHARE</u> <u>Catalogue</u> e <u>Share-VDE</u> si sono evoluti ed estesi nella Share Family.

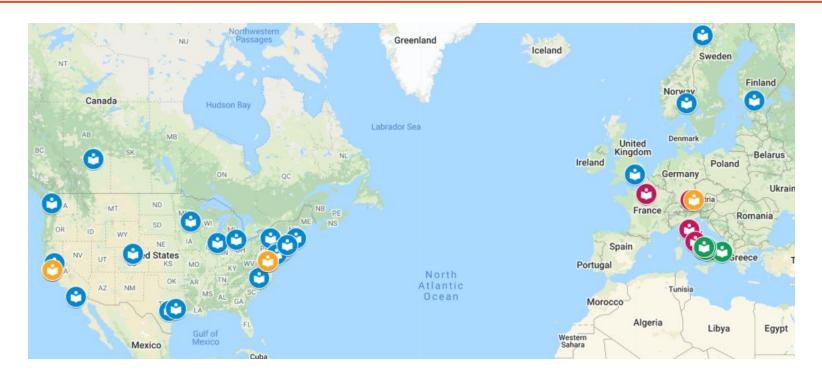
https://wiki.svde.org/ https://www.casalini.it/linked-data-for-libr aries/ Che cosa fa la tecnologia della Share Family: i dati MARC (o altri formati tradizionali) sono convertiti in linked data (BIBFRAME);

i dati BIBFRAME sono pubblicati e connessi in un catalogo unico che è una fonte d'autorità e può essere interrogato in varie modalità;

i dati sono consultabili da parte degli utenti finali su un Entity discovery portal dedicato.



La mappa della Share Family



Share-VDE conta oltre 20 biblioteche universitarie e nazionali in USA, Canada ed Europa Share family: i progetti e le iniziative in altre comunità come Share-Catalogue, il PCC



Le istituzioni della Share Family

Full member Share-VDE -

biblioteche universitarie e nazionali

Berkeley Law Library

Duke University

Library of Congress

National Library of Finland

National Library of Norway

New York University

Smithsonian Institution

Stanford University

University of Alberta

University of Chicago

University of Michigan at Ann Arbor

University of Pennsylvania

Vanderbilt University

Yale University

Share-VDE: Membri LD4P Cohort

Share-Catalogue

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Università degli Studi della Basilicata

Università degli Studi di Napoli L'Orientale

Università degli Studi di Napoli Parthenope

Università del Salento

Università degli Studi di Salerno

Università degli Studi del Sannio RCost

Università degli Studi della Campania "Luigi

Vanvitelli"

PCC - Program for Cooperative Cataloging

La tecnologia della Share Family supporta il gruppo di biblioteche nordamericane parte del PCC

National Bibliographies

La tecnologia della Share Family supporta un polo linked data ad hoc per le bibliografie nazionali. Primo membro è British Library

Progetto Parsifal

Accademia Alfonsiana

Pontificio Ateneo Sant'Anselmo

Pontificia Università Antonianum

Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium

Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II

Istituto Patristico Augustinianum

Pontificia Facoltà Teologica Marianum

Pontificio Istituto Biblico

Pontificio Istituto Orientale

Centro Pro Unione

Pontificia Università Gregoriana

Pontificia Università Lateranense

Pontificia Università della Santa Croce

Pontificia Università San Tommaso d'Aquino

Pontificia Università Urbaniana

Pontificia Università Salesiana

La diffusione nella comunità internazionale

Membri Share-VDE

connessione dei cataloghi di biblioteche universitarie e nazionali in USA, Canada ed Europa

<u>Le istituzioni</u> <u>Share-VDE</u>

Share-VDE

connessioni all'interno della comunità delle biblioteche

Library of Congress PCC utenti di BIBFRAME IFLA LD4P OCLC FOLIO

Share Family

le connessioni si estendono ai progetti gemelli

Share-VDE
Share-Catalogue
Parsifal
National
Bibliographies
Kubikat-LOD

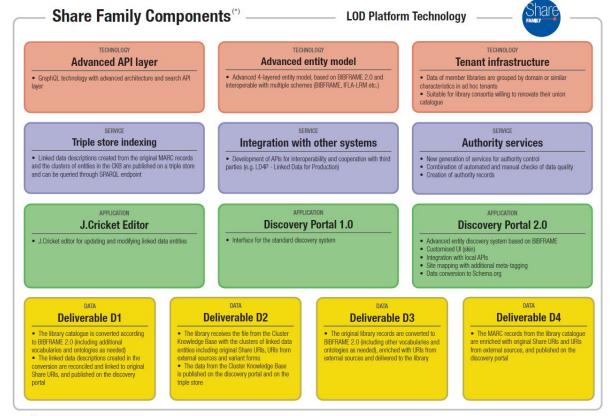
Share Family

connessioni nella comunità del Web

Wikidata
Schema.org
IIIF
GeoNames
Getty LOD
ISNI
ISSN

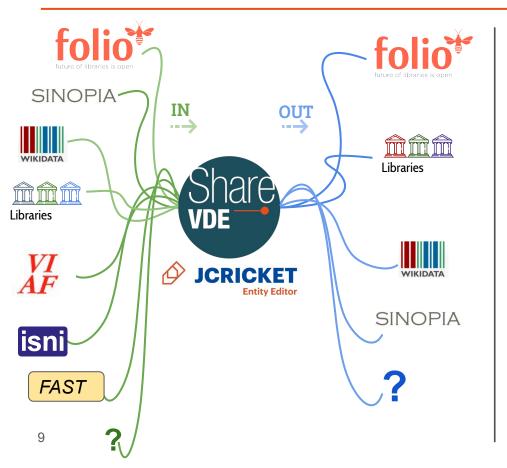


I componenti tecnologici della LOD Platform





Share-VDE: Share Virtual Discovery Environment



In breve:

Share-Virtual Discovery Environment è un'iniziativa guidata dalle biblioteche che riunisce, in un ambiente condiviso, i cataloghi bibliografici e gli authority file di un numero crescente di importanti biblioteche accademiche e nazionali del Nord America e dell'Europa.





Approccio condiviso dalla comunità



Chi aderisce all'iniziativa Share e come

Istituzioni che incontrano per la prima volta la filosofia e le tecnologie del web semantico, preparandosi, a differenti livelli, per essere nel web e fruire di tutto ciò che il nuovo paradigma dei LOD offre loro.

Istituzioni che hanno già propri progetti di linked open data o di dati condivisi, ma che intendono estendere la propria presenza in una più ampia comunità, attraverso una rete di dati e di relazioni che semplifica e al tempo stesso amplifica e valorizza il lavoro compiuto.



Benefici concreti per le istituzioni e gli utenti

- Arricchimento dei dati beneficiando della base di conoscenza internazionale della famiglia di Share.
- Nuovo modello di catalogo collettivo (Union Catalogue) basato sulle entità.
- Vari livelli di coinvolgimento dei bibliotecari professionisti per una collegiale revisione dei dati.
- Mantenimento a livello locale delle prassi e delle regole adottate preferite.



<u>I gruppi di lavoro della Share Family</u>

La natura cooperativa delle iniziative prevede la costituzione di una comunità d'eccellenza di studiosi ed esperti che si confrontano su specifiche tematiche e contribuiscono all'evoluzione degli sviluppi tecnologici.

Gruppi della Share Family:

- nuovo gruppo italiano per la conversione da UNIMARC a BIBFRAME
- nuovo gruppo italiano su Wikidata
- gruppo dedicato alle Bibliografie
 Nazionali

Gruppi di Share-VDE:

- Share-VDE Advisory Council
- Sapientia Entity Identification WG
- Authority/Identifier Management Services
 WG
- Cluster Knowledge Base Editor WG
- User experience/User Interface WG



Share-VDE Advisory Council

Lo <u>Share-VDE AC</u> è il comitato direttivo di Share-VDE, che discute la direzione strategica e supervisiona il lavoro dell'intera iniziativa e degli altri gruppi.

Risultati recenti: ha pubblicato l'<u>Executive Summary</u> dell'iniziativa:

- illustra la posizione dell'iniziativa nel più ampio contesto dei Linked Open Data;
- Share-VDE è un punto di riferimento nella comunità internazionale delle biblioteche sin dalla fase prototipale a partire dal 2016;
- le istituzioni membri contribuiscono con i propri dati e sono attivamente coinvolte negli sviluppi dell'iniziativa.



Authority/Identifier Management Services WG

Il <u>AIMS WG</u> elabora buone pratiche per il controllo d'autorità in ambiente linked data e MARC, studiando casi d'uso e flussi di dati per lo sviluppo di servizi d'autorità.

Risultati recenti: servizi per il controllo di autorità di nuova generazione

- definizione dei casi d'uso;
- analisi funzionale;
- analisi dell'interazione con Wikidata e ISNI (lavoro congiunto con il gruppo CKBE WG per il design delle funzionalità di J.Cricket);
- rilascio dei servizi di autorità per flussi MARC validato da Stanford University Libraries;
- analisi iniziale dei servizi per il controllo di autorità in linked data.



Cluster Knowledge Base Editor WG

Il <u>CKBE WG</u> analizza le modalità automatiche e manuali di interazione con la Cluster Knowledge Base e l'aggiornamento delle entità linked data attraverso l'editor dedicato J.Cricket, progettato all'interno del gruppo.

Risultati recenti: editor di entità linked data J.Cricket

- definizione dei casi d'uso;
- design delle funzionalità manuali;
- analisi dell'interazione con Wikidata e ISNI per integrazione in J.Cricket e nei flussi di autorità che alimentano la Cluster Knowledge Base (lavoro congiunto con il gruppo AIMS WG per il design delle funzioni di J.Cricket);
- fase di sviluppo in corso.



Sapientia Entity Identification WG

Il <u>SEI WG</u> definisce il modello e le caratteristiche delle entità che popolano la Cluster Knowledge Base, a partire dalla conversione dei dati da formati MARC a BIBFRAME.

Risultati recenti: modello di entità Share-VDE

- <u>SVDE entity model</u> basato su BIBFRAME, con estensioni ad hoc e 4 livelli di entità: svde:Opus | svde:Work | bf:Instance | svde:Item;
- implementazione dell'entità Istanza;
- all'ontologizzazione formale del modello di dati;
- revisione periodica delle regole di clusterizzazione e conversione.



User Experience/User Interface WG

Lo <u>UX-UI WG</u> ha riprogettato l'interfaccia utente modellandola intorno alle esigenze degli utenti professionali e dei non addetti ai lavori, mantenendo coerenza con la struttura dati sottostante basata su BIBFRAME e sulla gestione tramite entità linked data.

Risultati recenti: Share-VDE 2.0 Entity Discovery https://svde.org/

- nuovo Entity Discovery Portal e nuova infrastruttura di back-end per il Linked Data Management
- riflette i componenti del modello di entità;
- sfrutta il potenziale dei linked data per offrire risultati di ricerca ampi e dettagliati;
- fornisce un'esperienza utente intuitiva nascondendo le complessità del sistema;
- è compatibile con le API dei sistemi locali delle biblioteche per garantire la piena l'interoperabilità (es. prestito);
- Consente interfacce "skin" personalizzate per singola istituzione.



National bibliographies tenant e WG

Il <u>National bibliographies WG</u> è incentrato sulla <u>cooperazione tra istituzioni che gestiscono</u> <u>bibliografie nazionali</u> e sulla proposta di servizi legati alla gestione di cataloghi di biblioteche nazionali.

Risultati recenti:

- coinvolgimento dei membri della Share Family e istituzioni della comunità internazionale delle biblioteche;
- liaison con la IFLA Bibliographic Section;
- discussione intorno a temi di interesse per la creazione di un tenant specifico per la condivisione e discovery dei dati delle bibliografie nazionali;
- la versione beta è pubblicata su https://natbib-lod.org/ e British Library è la prima istituzione pilota con il portale dedicato https://bl.natbib-lod.org.



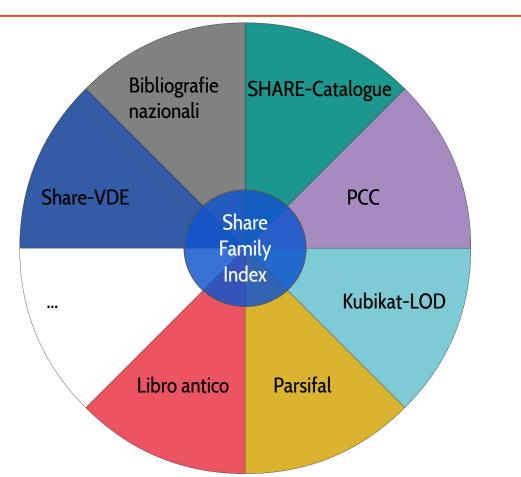
Gruppi italiani della Share Family

- Gruppo di lavoro Unimarc/Bibframe 2.0
 gruppo di lavoro italiano che si occupa della redazione della mappatura tra il
 formato UNIMARC e BIBFRAME
- Gruppo SHARE Catalogue-Wikidata
 gruppo di lavoro italiano relativo all'uso di Wikidata come strumento per il
 miglioramento qualitativo dei dati

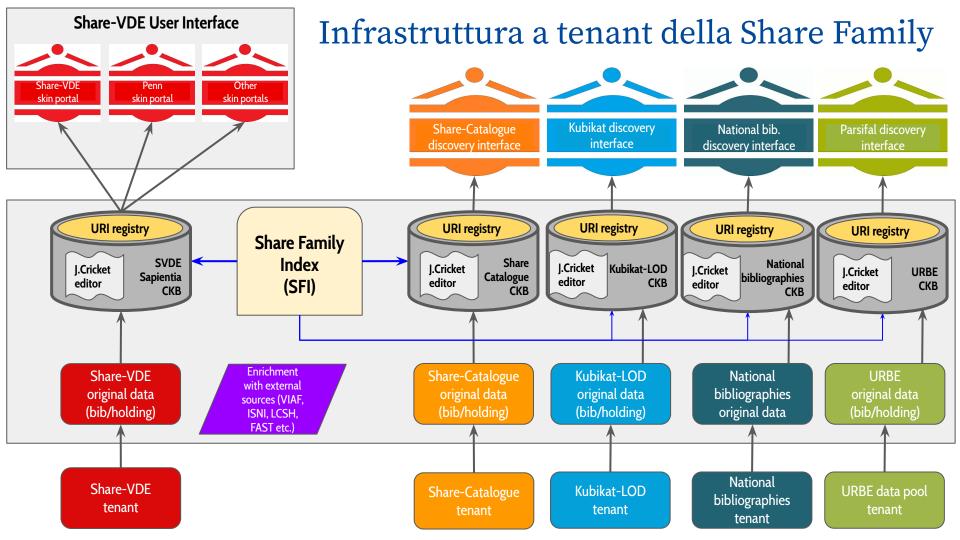
Questi gruppi di lavoro, che coinvolgono soprattutto, ma non solo, membri dell'iniziativa Share Catalogue, danno voce a esigenze italiane e non solo, e sono dunque una enorme ricchezza per l'intera comunità



Partecipazione e autonomia nella Share Family







Liaison di Share Family e Share-VDE

Diversi tenants formano la **Share Family**. I membri della Share Family si relazionano attraverso un Registro centralizzato







Per una filiera di dati estesa e collaborativa

Gli ingredienti della Share Family per un nuovo approccio alla gestione di cataloghi condivisi basati sui linked data:

- aggregazione di dati da numerose fonti esterne e produzione di dataset originale autorevole
- efficace esposizione dei dati tramite sistema di discovery evoluto
- ambiente di gestione e aggiornamento delle entità condiviso e collaborativo
- connessione con servizi avanzati per il controllo di qualità del dato
- gestione flessibile e autonoma dei sistemi, in linea con gli standard di settore
- comunità internazionale per massimizzare la condivisione di buone pratiche
- ambiente sempre più aperto allo scambio di dati ed esperienze anche cross-domain



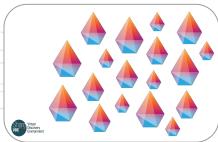
Concetti chiave: Tenant & Provenance

Share-VDE gestisce una Knowledge Base costituita da entità clusterizzate, integrate e arricchite

In Share-VDE, un tenant è rappresentato da un set di istituzioni che contribuiscono alla stessa Knowledge Base



Share-VDE Knowledge Base (Sapientia)

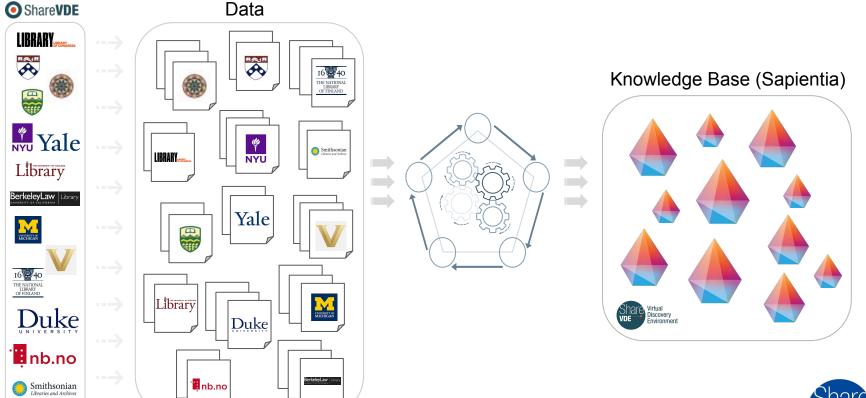


Una **istituzione** parte di un tenant è chiamata **provenance**.

Usiamo questo termine perché vogliamo **conservare la relazione** tra l'**entità di Share** e i **dati originari** che hanno contribuito a crearla e alimentarla

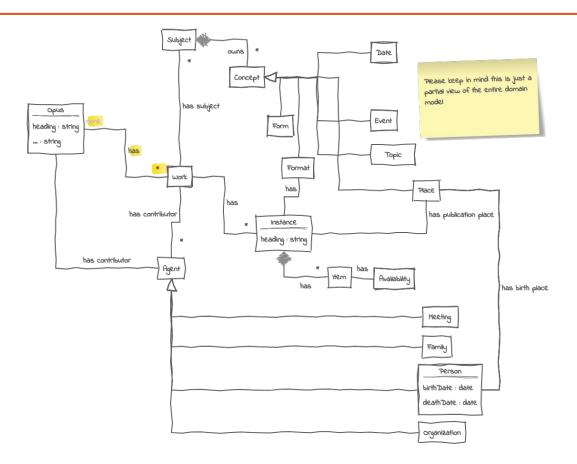


Il flusso dei dati: come funziona?



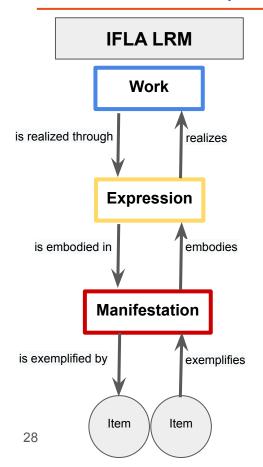


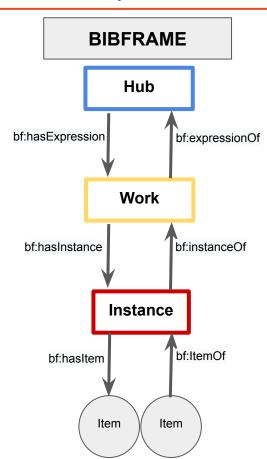
Il modello concettuale di Share: non solo BF

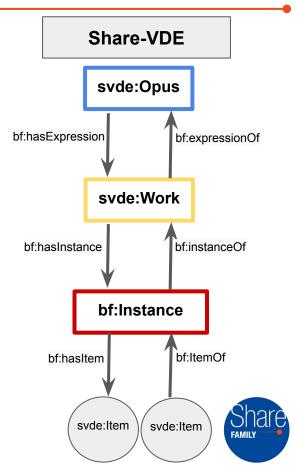




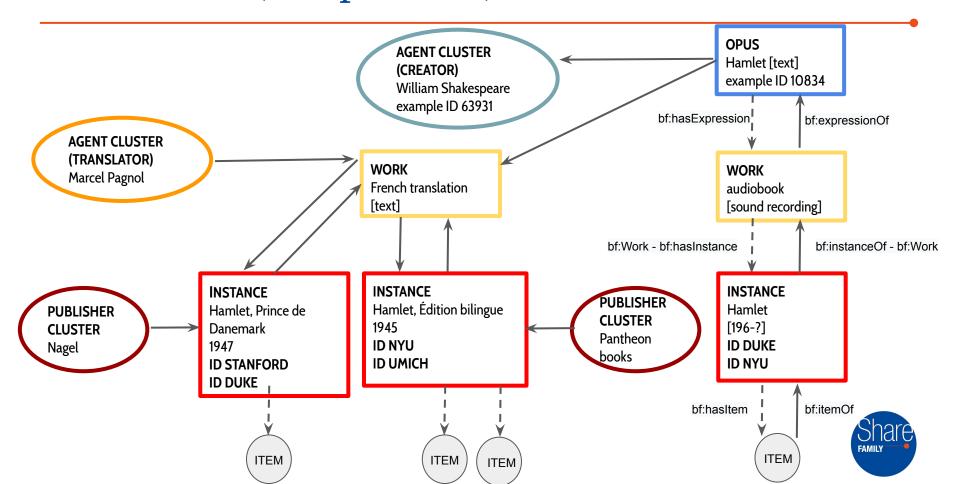
IFLA-LRM/BIBFRAME/Share-VDE a confronto







Il modello (semplificato) di Share-VDE

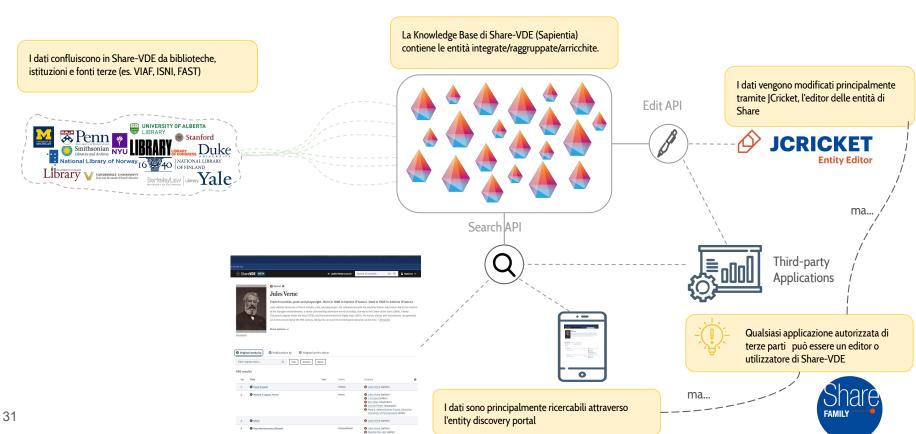


Sapientia Edit API: JCricket

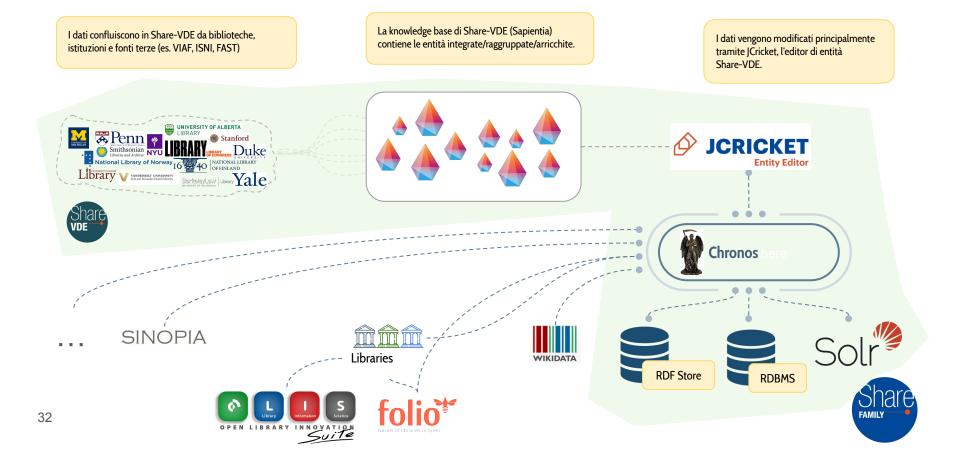




Quadro generale: dalla genesi alla modifica



I connettori con terze parti



CKB - Data curation per la qualità delle informazioni

L'entità è ottenuta attraverso logiche di riconciliazione e arricchimento realizzate attraverso:

- processi automatizzati
- processi manuali

Il rapporto tra la riconciliazione e la validazione dei risultati differisce profondamente tra i processi automatizzati e manuali.

processi automatizzati:

- alto livello di riconciliazione e clusterizzazione
- basso livello di validazione dei risultati

processi manuali:

- basso livello di riconciliazione e clusterizzazione
- alto livello di validazione dei risultati





Edit: una proprietà* di un prisma (entità) è aggiunta/aggiornata/cancellata



proprietà possono essere:

- attributi
- relazioni
- links



Lewisss Carroll

Lewiss Carroll

is author of

nttps://syde.org/opuses/1827349

https://svde.org/opuses/920302

Merge: prismi diversi sono fusi in uno





Esempio, l'editor rileva più prismi riferibili alla stessa entità.

Split: un prisma è diviso in prismi multipli







Diverse entità sono state (erroneamente) clusterizzate in una sola



JCricket 1.1.0: per una catalogazione cooperativa

Panoramica di |Cricket

Gestione di entità, connessione con terze parti ed estensioni cross-dominio

<u>|Cricket: descrizione delle caratteristiche</u>

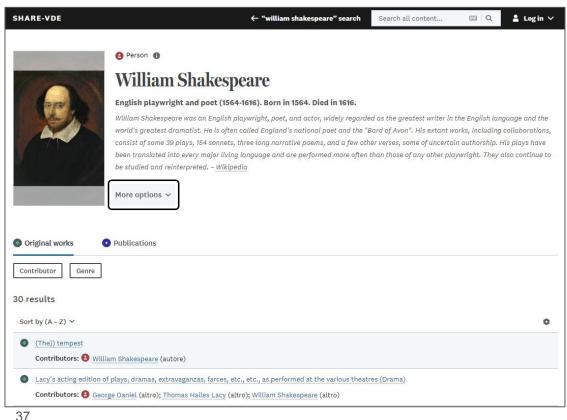




Demo live dell'entity discovery portal



Share-VDE 2.0 Entity Discovery



https://svde.org lanciato a settembre 2021 (versione beta)

Un sistema complesso con livello di presentazione basato su entità, che riflette BIBFRAME e le estensioni SVDE ad hoc

Esperienza utente migliorata e potenziata con funzioni aggiuntive

Infrastruttura di back-end basata su API



Caratteristiche di rilievo



Struttura a tenant della Share Family: SVDE, PCC-LOD, Natbib-LOD, Kubikat-LOD



Nuovo portale di discovery basato su entità supportato da un database centrale (CKB - Cluster Knowledge Base) che comprende:



Istanza come entità (aggregazione dei dati delle istituzioni SVDE in una Istanza condivisa, con rimando alla risorsa nell'OPAC locale)



Ricerca semplice configurabile (ricerca semplice "Google-like" vs. "OPAC like" con richiamo diretto delle pubblicazioni)



Skin - interfacce utente personalizzate con funzioni ad hoc per lo specifico skin (es. <u>British National Bibliography skin</u> nel tenant <u>Natbib-LOD</u>)



Versione iniziale del trattamento dei **Soggetti come entità**, che comprende diversi schemi di soggettazione (es. soggettario della National Library of Finland subjects), stringhe di soggetto linkabili e presentazione dei Concetti



Principi guida

- Presentare dati complessi aggregati da fonti diverse e tradotti in linked data in modo semplice (es. ricerca simile a Google);
- attenzione al design: fornire un accesso intuitivo a informazioni complesse e rendere i dati in BIBFRAME di facile accesso;
- solo l'effettivo utilizzo del portale di discovery fa emergere aree di miglioramento che non possono essere previste in anticipo
- contributo reciproco tra i gruppi di lavoro SVDE: es. Il gruppo SEI che definisce il trattamento dei dati influisce sul livello di presentazione dei dati sul portale di discovery web.



Alcune sfide

Garantire un'esperienza utente fluida e al contempo l'interoperabilità dei modelli

- gli utenti finali dovrebbero capire facilmente quali contenuti e dati sono rappresentati da un Opus e le risorse che lo incorporano
- > svde:Opus è stato scelto come massimo livello di astrazione

Obiettivo di presentare dati tipicamente utilizzati dalle macchine in un modo che avvantaggi anche gli utenti finali

- il gruppo SVDE UX-UI ha scelto di non applicare il livello Expression al layer di presentazione dei dati
- i dati dell'Expression sono quindi, questi dati sono presentati nel livello Pubblicazione della scoperta

Partner SVDE e UX designer hanno trovato un compromesso per soddisfare utenti professionali e utenti non esperti

il linguaggio e le etichette del portale di discovery non riflettono rigidamente il lessico biblioteconomico: Opera
 Originale = svde:Opus è equivalente a RDA Work (principalmente). La Pubblicazione è equivalente a bf:Instance
 (manifestazione RDA) e può elencare più espressioni dell'opera

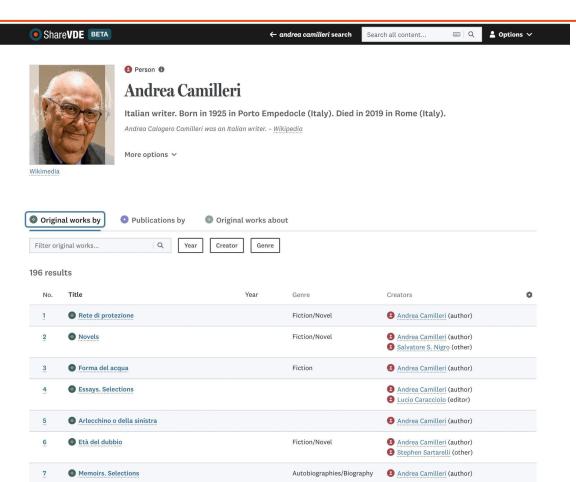
Portali di discovery: tenant e skin

- Tenant SVDE <u>www.svde.org</u> => con record di autorità della Library of Congress e record bibliografici delle istituzioni partecipanti
 - tra gli skin portals pubblicati:: <u>Penn, Smithsonian, Stanford, University of Alberta,</u>

 <u>National Library of Norway, National library of Finland</u>
- tenant PCC https://pcc-lod.org => ad hoc per il data pool del Program for Cooperative Cataloguing
- tenant National Bibliographies https://natbib-lod.org
 con la versione beta del portale skin per la British National Bibliography https://bl.natbib-lod.org
- tenant del progetto pilota Kubikat LOD https://kubikat-lod.org
 gruppo di biblioteche di storia dell'arte Kubikat



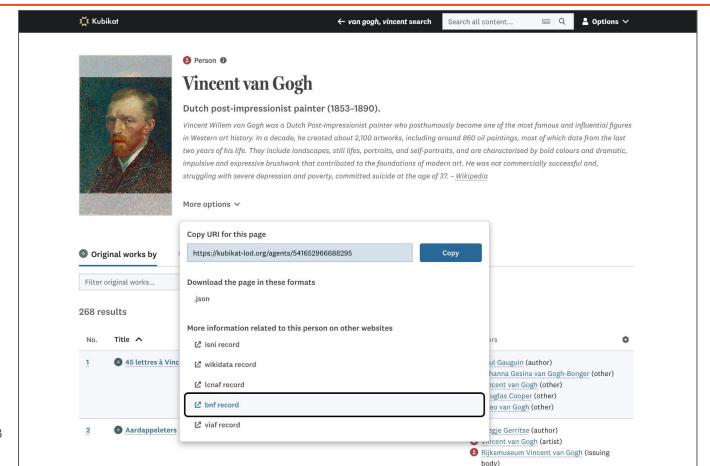
Share portal - I linked data per gli utenti



https://www.svde.org/andrea-camilleri-a8 91654264096406/original-works-by

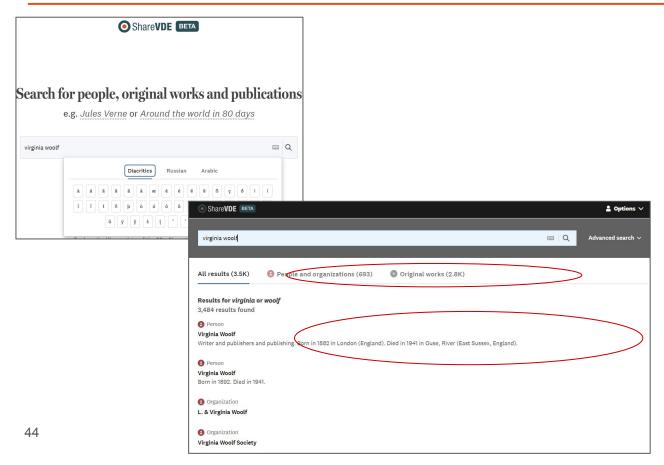


Entity Discovery: arricchimento dati da fonti esterne





Simple search #1

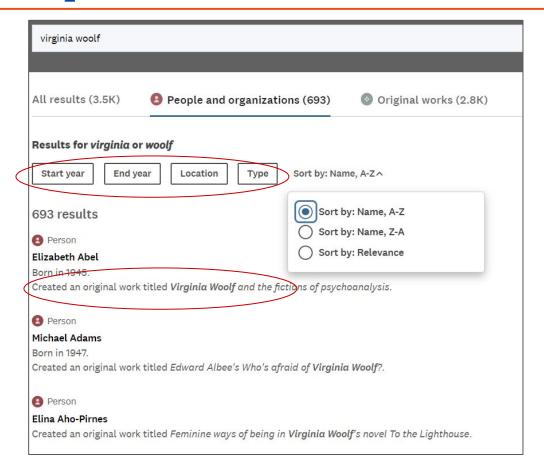


Simple search for Virginia Woolf:

- the system displays all results list
- user can select the view on
 People and organisations only or
 on Original works only
- headline under the Person name providing summary info



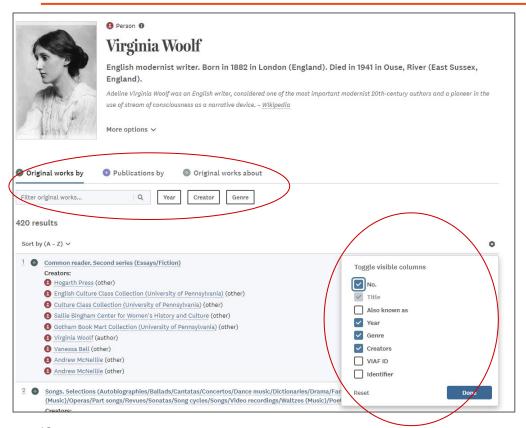
Simple search #2



- filters available on both
 People and organisations
 and Original works tabs
- sorting People and organisations tab by alphabetical order we see other results that apparently are not related with the search → explanation of results under the headline



Entity page - Agent

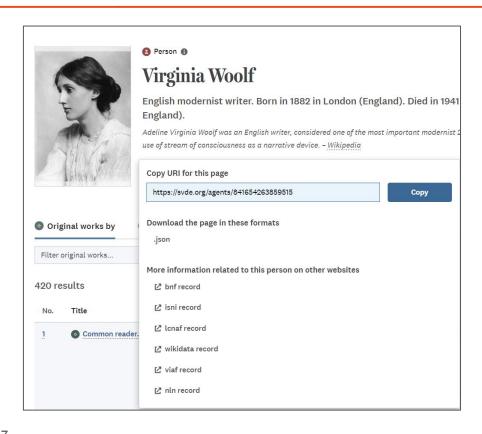


Agent page for Virginia Woolf

- aggregation of all the info about the author: her works, publications derived from those works, works about the author
- the system pulls in author data from Wikipedia, localised in the language selected for the interface
- additional info can be toggled and record descriptions change dynamically

https://www.svde.org/virginia-woolf-a841654 263859515/original-works-by

Entity page - Agent

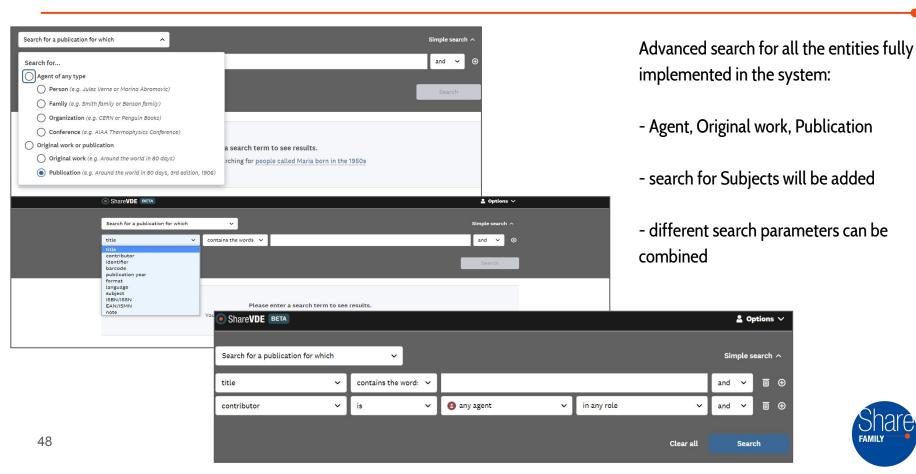


More options button:

- SVDE URI for the entity
- Agent data representation in JSON
- link to IDs from external sources

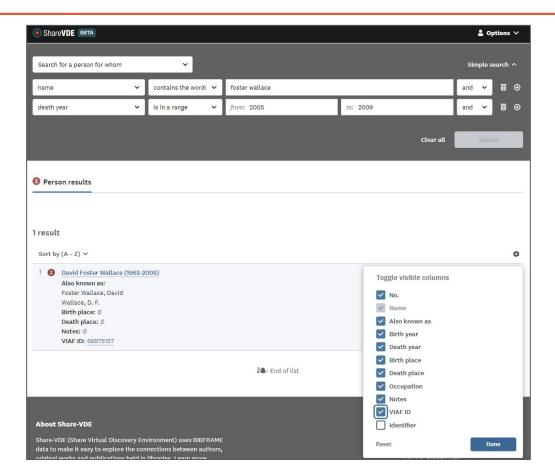


Advanced search #1





Advanced search #2



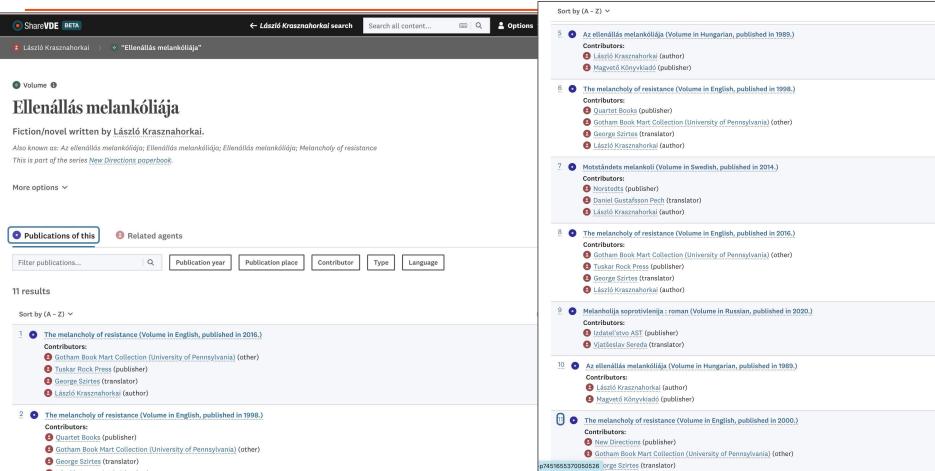
Advanced search for

https://www.svde.org/advan ced-search/agents?q=(name +contains+foster+wallace)+a nd+(date_end+is_in_a_rang e+2007-2008)

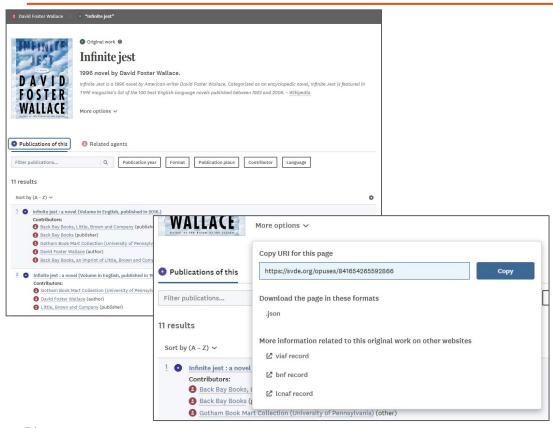
toggle extra info e.g. VIAF
 ID, Also known as



Entity page - Original work (= svde:Opus)



Entity page - Original work (= svde:Opus)



Filter for connected Publication data

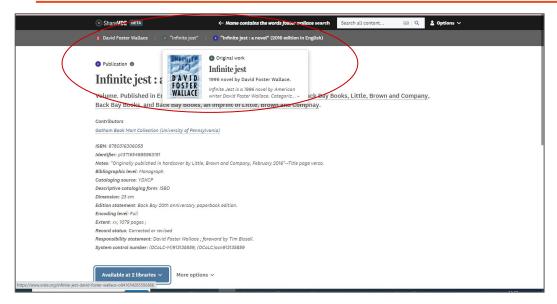
Related agents

More options button:

- SVDE URI for the entity
- Original work data representation in ISON
- link to records from external sources

https://www.svde.org/infinite-jest-dav id-foster-wallace-o841654265592866 /library-publications

Entity page - Publication (~ bf:Instance)





Instance cluster:

- created with data contributed by all SVDE libraries. The description refers to the common Instance cluster
- breadcrumb retains relationship and shows snippet / preview of the content of connected entities on mouse over
- "Available at" function that enable connections with local library environments or connected services, including the link to the local OPACs and optionally interactive features like circulation request buttons

Entity page - Publication (~ bf:Instance)



More options button:

- SVDE entity URI
- data representation in different formats including JSON, MARC, MARCXML, RIS (other linked-data based representation formats are in progress, including JSON-LD, RDF XML, N-triples, N3, Turtle, N-Quads, TriX, TriG).

https://www.svde.org/infinite-jesta-novel-p1401654885176149/subjects

Subjects and Concepts

Related agents

Subjects

45 results

No.	Subject	Concepts	Subject provenance
	FICTION (Topical subject)		University of Pennsylvania
2	Family life > Fiction (Topical subject)	Family life (Topic) Fiction (Genre)	University of Pennsylvania
3	Motion pictures > Fiction (Topical subject)	Motion pictures (Topic) Fiction (Genre)	University of Pennsylvania
4	Compulsive behavior (Topical subject)		University of Pennsylvania
17	Tennis - Fiction (Topical subject)	Tennis (Topic) Fiction (Genre)	Library of Congress
18	Compulsive behavior > Fiction (Topical subject)	Compulsive behavior (Topic) Fiction (Genre)	University of Alberta
19	Addicts > Fiction (Topical subject)	Addicts (Topic) Fiction (Genre)	University of Alberta
20	Compulsive behavior (Topical subject)		University of Alberta
21	Comportement compulsif > Romans, nouvelles, etc (Topical subject)	Comportement compulsif (Topic) Romans, nouvelles, etc (Genre)	University of Alberta
22	Addicts (Topical subject)		University of Alberta
23	englannin kieli (Topical subject)		National Library of Finland
24	kaunokirjallisuus (Topical subject)		National Library of Finland
25	englanninkielinen kirjallisuus (Topical subject)		National Library of Finland

Subject entity - initial version:

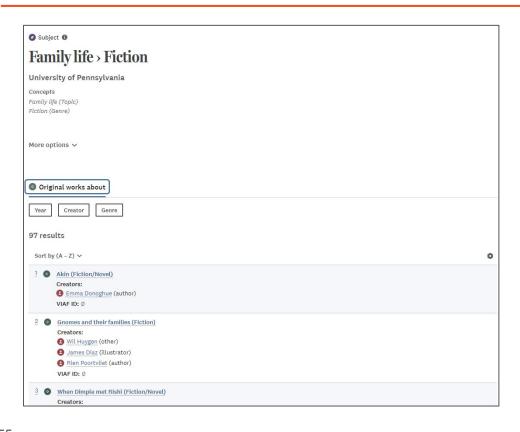
- aggregates all subjects pertaining to the resource
- Concepts are the pieces that form a subject string and in SVDE they are entities of their own (initial version of Concepts that we will expand further)
- clicking on a Subject, the user is redirected to the resources attached to that Subject

Tracking of Provenance:

- the system can be queried via API to return the bibliographic records of a given Provenance (= institution) connected to an Instance
- On the interface it shows which institutions have contributed to a linked data cluster, or to subjects
- Provenance is key to support the editing of linked data entities with JCricket, to track updates and collaborative services

https://www.svde.org/infinite-jest-a-novel-p140165488517614

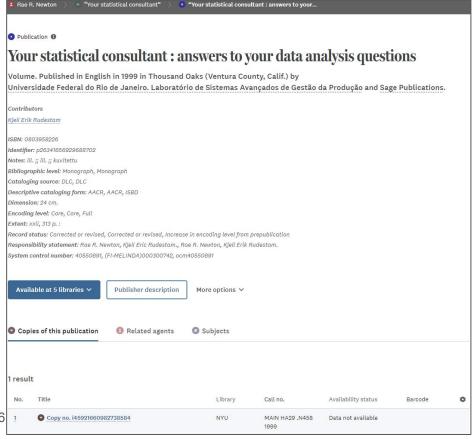
Subjects and Concepts



- Initial version of Subject entity page, including subject strings linked in the Subject tab of the Publication page and the display of concepts
- Concepts are the pieces that form a subject string and in SVDE they are entities of their own (initial version of Concepts that we will expand further)

https://www.svde.org/family-life-fiction-s10 31654873687244/original-works-about

Interesting Instance entity example



https://www.svde.org/your-statistical-consultant-answers-to-your-data-analysis-questions-p26341656929688702/subjects

- many libraries contributed to this cluster
- subjects have different provenances
- initial rough display of item data
- additional resources extracted from the resource information, e.g.ToC, Publisher description etc.
- known issues: duplicated fields
- Provenance is retained in the system back-end along with original library records → key to support the editing of linked data entities with JCricket, to track updates and collaborative services

Default simple search configuration: the BNB

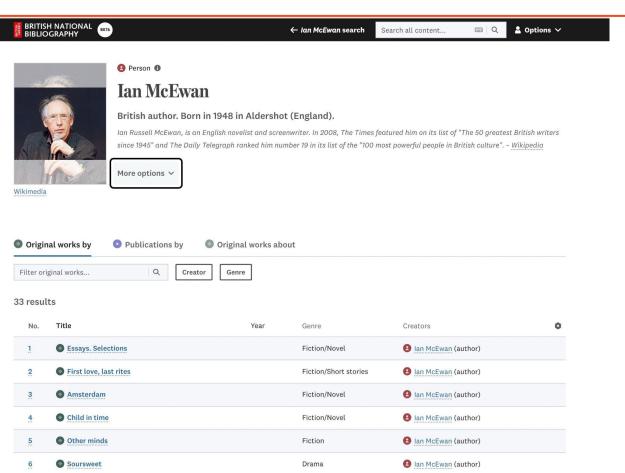


Simple search default configuration on <u>Natbib tenant</u> and the <u>BNB - British National Bibliography skin</u>* is set to Publications search, instead of the SVDE default.

This was done to comply with a different requirement whereby for the data stored in this tenant (ie. national bibliographies) it's meaningful to direct users to publications.

Different communities or types of institutions might need customised features

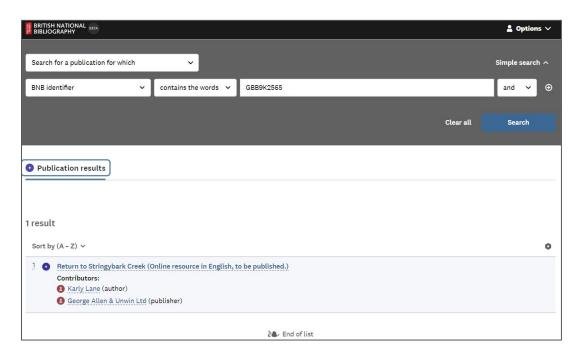
Share portal - Gli skin per valorizzare le singole biblioteche



https://bl.natbib-lod.org/ian-mcewan-a771652950542530/original-works-by



Support for ad hoc use cases

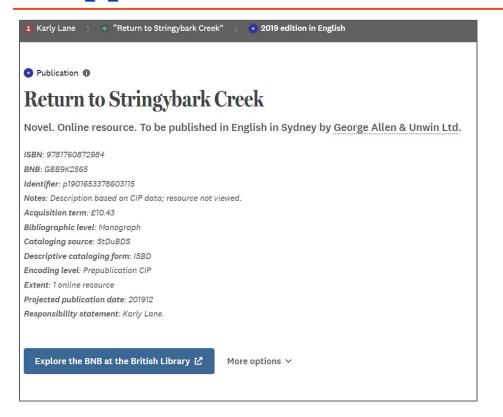


Implemented search for local ID (BNB number identifying all resources stored in this tenant)

https://bl.natbib-lod.org/advanced -search/publications?q=(nbn+cont ains+GBB9K2565)



Support for ad hoc use cases

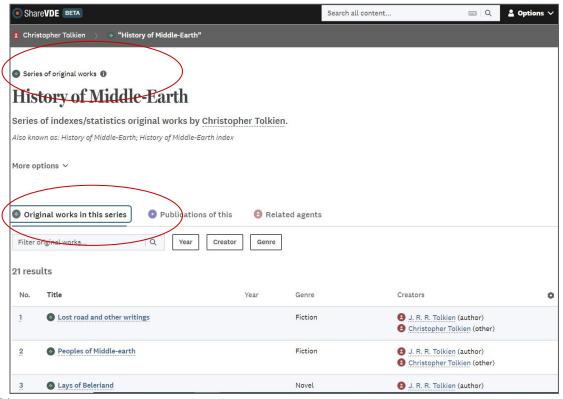


Display the information that the resource is a CiP record (Catalogue in Publication), ie. it has not been published yet (ad hoc data treatment was done to cover this case)

https://bl.natbib-lod.org/return-to-s tringybark-creek-p190165337860311 5/related-agents



Other entities

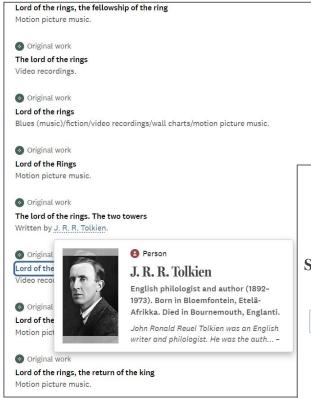


Original work of type Series connected to all the Original works of the series volumes

https://svde.org/opuses/961654264848228



Other discovery features and front-end design





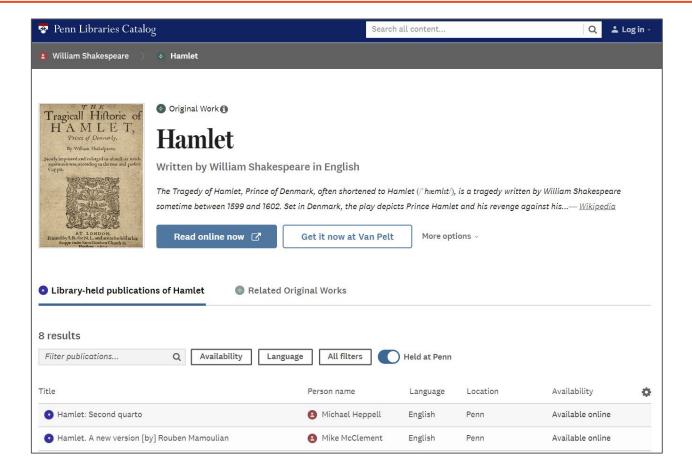
Hover over linked information and the system loads info, snippet or even photo from Wikipedia extracted by matching the Wikipedia ID

Localisation: discovery portal available in multiple languages

Accessibility features (color themes, layout, font)

Layout can change dynamically depending on what data the user wants to see: from table list layout to card list layout

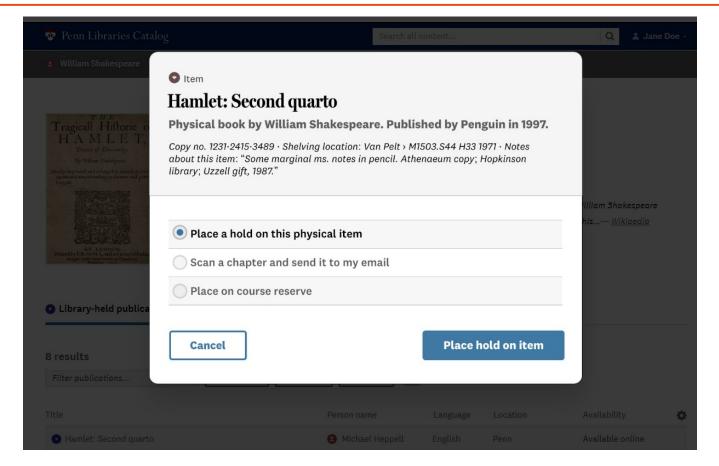
Local services: University of Pennsylvania



Integration with local services, e.g. connection to Alma APIs for Penn circulation services



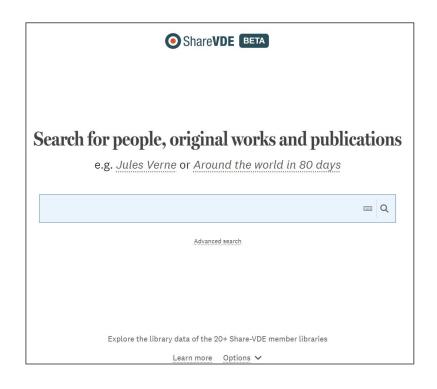
Penn integration with local services - lending





Default configuration: SVDE and PCC data pool

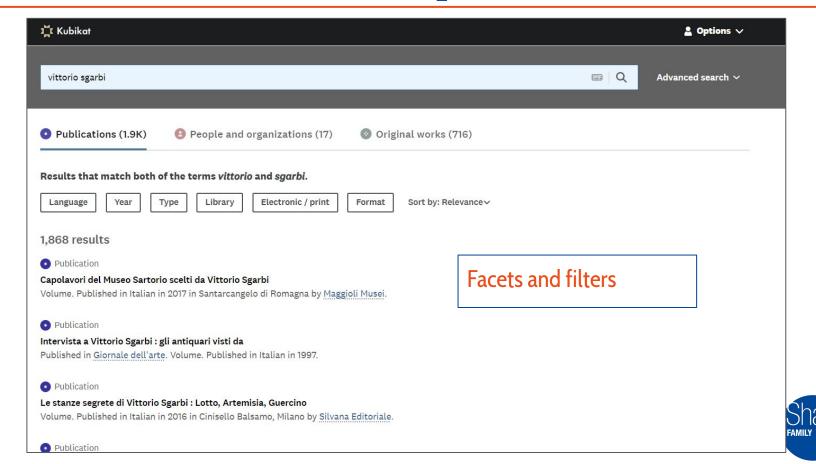
Simple search default configuration on SVDE and PCC data pool portals







On/Off mechanism example



Il contesto italiano



Le sfide della modellazione: la Share Family e BIBFRAME

Share-VDE e gli altri progetti della Share Family sono basati sulla modellazione ontologica di BIBFRAME:

- I gruppi di studio della Share Family hanno rivisto ed esteso gli algoritmi di entity modeling ed esteso il modello BIBFRAME per renderlo compatibile con esigenze reali d'uso
- Focus sulla cooperazione anche nel contesto IFLA: la mappatura UNIMARC-BIBFRAME
 è attualmente in corso e un collegamento formale con SVDE è stata approvata dallo
 IFLA Bibliography Section Standing Committee

Gruppo di lavoro Unimarc/Bibframe 2.0

Il gruppo di lavoro italiano sulla mappatura UNIMARC/BIBFRAME 2.0 nasce all'interno del progetto <u>SHARE Catalogue</u> con l'obiettivo di arrivare a una mappatura "diretta" tra UNIMARC e BIBFRAME senza l'intermediazione del MARC21 (coordinatore Claudio Forziati)

Risultati recenti:

- analisi delle differenze tra UNIMARC e MARC21 e mappatura dei due formati;
- prima fase di mappatura tra UNIMARC e BIBFRAME;
- revisione della prima fase di mappatura, con particolare attenzione all'articolazione delle entità del modello;
- seconda fase di mappatura (in corso).



Gruppo di lavoro Unimarc/Bibframe 2.0

Obiettivi futuri:

- approvazione di una prima versione stabile della mappatura;
- adeguamento e revisione dei processi di entity modeling;
- condivisione della mappatura con la comunità internazionale, in particolar modo europea.

Uno degli obiettivi del gruppo è inoltre quello di aprirsi alla comunità italiana attraverso un'apposita *call to action* rivolta ai colleghi bibliotecari utilizzatori di UNIMARC, così da avere a disposizione punti di vista diversificati e più "nazionali" sull'uso del formato.

La partecipazione al gruppo di lavoro **NON** sarà legata all'adesione ai progetti della SHARE Family ma alla semplice volontà di condividere bisogni ed esperienze.

Gruppo SHARE Catalogue-Wikidata

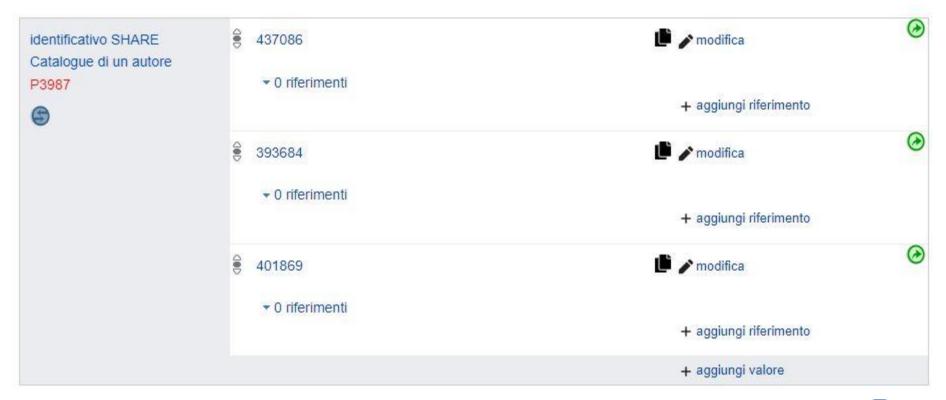
Il gruppo SHARE Catalogue-Wikidata ha come obiettivo il miglioramento della CKB tramite l'utilizzo degli strumenti di «controllo dei dati» offerti da Wikidata (coordinatore Claudio Forziati)

Passaggi operativi

- Caricamento dei dati relativi ai cluster Agent su Wikidata (Mix'n'match: <u>Catalogue</u> <u>author 1-399999</u>, <u>Catalogue author 400000-699999</u>);
- Associazioni automatizzate e manuali con entità già presenti in Wikidata;
- Verifica delle eccezioni ai vincoli di valore singolo tramite apposite query SPARQL;
- Individuazione delle casistiche di intervento;
- Attività di pulizia manuale dei cataloghi.



Federico II di Svevia in Wikidata





Federico II di Svevia in Share Catalogue

In Share Catalogue sono presenti tre diversi cluster riferiti alla stessa entità:

- 1. <u>Federicus II, imperatore</u>
- 2. Fredericus II, imperatore del Sacro Romano Impero <1194-1250>
- 3. Fridericus <imperatore ; 2.>



Quale uso di Wikidata?

Il lavoro portato avanti dal gruppo italiano ha aperto interessanti quesiti su un futuro uso di Wikidata nella più ampia SHARE Family.

Ipotesi future:

- Applicazione del workflow adottato in SHARE Catalogue per il miglioramento qualitativo dei cluster negli altri progetti della SHARE Family;
- Uso di Wikidata come fonte esterna principale nei processi di clusterizzazione, in supporto o sostituzione del VIAF;
- Integrazione di Wikidata nel cluster editor JCricket.



Le sfide della modellazione: la Share Family e Wikidata

L'evoluzione dell'editor J.Cricket e la progressiva acquisizione di dati da Wikidata, pongono delle sfide non secondarie in termini di una compatibilità ontologica.

Maggiori problematiche:

- Entità Opera in Wikidata variamente tipizzata (Opera letteraria, Opera scritta, Opera musicale) e talvolta caratterizzata da informazioni non pertinenti;
- Entità Work e Instance ricompresi nell'unico livello dell'Edizione;
- Livello dell'Item quasi totalmente assente, se non in relazione a specifiche tipologie di risorse (manoscritti, incunaboli, etc...).

Le fonti italiane: un prossimo uso di SBN?

Di recente l'ICCU ha formulato una politica sui <u>Dati aperti</u>, tramite cui i dati dei vari progetti e repository vengono messi a disposizione.

Sono due le modalità di interrogazione dei dati:

- Endpoint SPARQL: l'endpoint SPARQL è funzionale all'interrogazione del triplestore Virtuoso. I dati risultano convertiti in triple RDF secondo l'ontologie BIBFRAME;
- API: vengono messe a disposizione apposite API per l'interrogazione e il recupero dei dati relativi a diversi repository, come Edit16, Manus, etc...



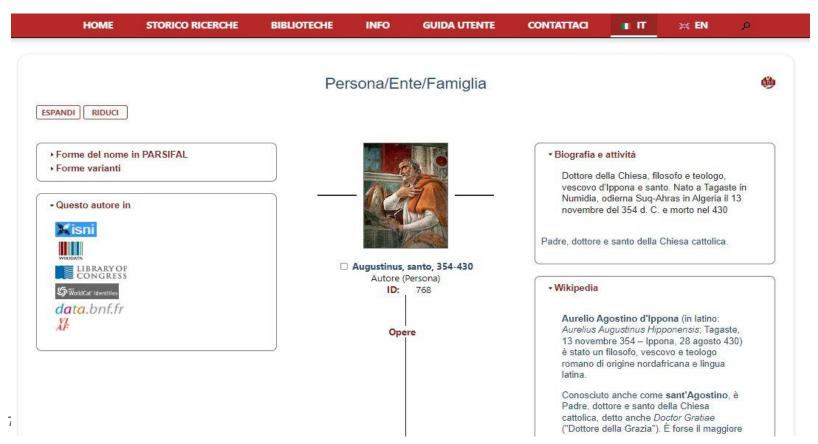
Un nuovo interlocutore: progetto Parsifal e la rete URBE

PARSIFAL è il portale delle Biblioteche di Università e Istituzioni pontificie romane, che collaborano tra di loro grazie alla rete <u>URBE</u> (Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche).

Il progetto, che entrerà in produzione nei prossimi mesi, si contraddistingue dagli altri progetti della SHARE Family per la creazione di un authority file centralizzato; infatti, a partire dai dati originati dalla CKB, le biblioteche aderenti avranno a disposizione un unico file di authority condiviso che, seppur generato con processi automatici, potrà essere gestito manualmente.



Un nuovo interlocutore: progetto Parsifal e la rete URBE





Per partecipare

Diventare parte della Share Family significa condividere e cooperare sui dati bibliografici in un'ampia comunità internazionale



La comunità Share si espande progressivamente con nuove istituzioni che abbracciano l'opportunità di collaborare con un network internazionale creando dialogo, partecipazione, condivisione di conoscenze e servizi

Per scoprire che cosa la Share Family può fare per la tua istituzione:

info@svde.org

https://wiki.svde.org/

https://www.svde.org/about/about-share-vde





Grazie

michele@casalini.it tiziana.possemato@atcult.it anna.lionetti@casalini.it alessandra.moi@atcult.it

> https://wiki.svde.org/ https://svde.org info@svde.org